

COMUNE DI SAN BIAGIO PLATANI (Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6	Comunicazione intervenuta sospensione ope legis di Santo Sabella dalla carica di Sindaco di questo Comune.
Data	
29/01/2018	
OGGETTO	

L'anno duemiladiciotto (2018) il giorno ventinove del mese di Gennaio alle ore 18,30 nel Comune di San Biagio Platani, nella sala delle adunanze consiliari sita nei locali del Comune, in seguito a determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta straordinaria e urgente.

Nell'appello nominale risultano presenti e assenti i seguenti consiglieri comunali:

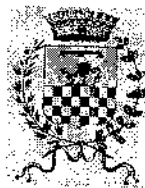
n.o.	Cognome e nome	Presenti	Assenti
1	Palamenghi Angelo	P	
2	Ciccarello Salvatore	P	
3	Monaco Azzurra	P	
4	Sabella Rosa		P
5	Di Franco Ignazio Marcello	P	
6	Cipolla Franca	P	
7	Di Bennardo Salvatore	P	
8	Favatella Andrea	P	
9	Messina Angela	P	
10	Di Franco Maria Rosa	P	
11	Brusca Maria Carmela	P	
12	Savarino Giuseppe	P	
13	Palumbo Ignazio	P	
14	Palumbo Valentina	P	
15	Lo Presti Alessandra	P	

Totale n. 14 Totale n. 1

La seduta è pubblica.

Partecipa il Dott. Luigi Lazzaro che redige il presente verbale.

Assume la presidenza il Dott. Palamenghi Angelo nella qualità di Presidente.



COMUNE DI SAN BIAGIO PLATANI
PROVINCIA DI AGRIGENTO
AREA AMMINISTRATIVA I SETTORE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Allegata alla Delibera C.C. n. del

N. 163 Del 26-01-2018

OGGETTO: Comunicazione intervenuta sospensione ope legis di Santo Sabella dalla carica di Sindaco di questo Comune.

Iniziativa della proposta: Presidente del Consiglio

Ufficio Proponente:

COMUNE DI SAN BIAGIO PLATANI
PROVINCIA DI AGRIGENTO

UFFICIO SEGRETERIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Comunicazione intervenuta sospensione ope legis di Santo Sabella dalla carica di Sindaco di questo Comune.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE


PREMESSO che in data 25/01/2018 la Legione Carabinieri Sicilia Comune di San Biagio Platani ha notificato al Sottoscritto il provvedimento n. 2279 del 24/01/2018 inerente la sospensione *ope legis* di Santo Sabella dalla carica di Sindaco di San Biagio Platani a seguito dell'ordinanza di applicazione di misure cautelari e sequestro preventivo n. 10533/2015 R.G. GIP emessa dal Gip del Tribunale di Palermo;

RITENUTO opportuno e necessario informare il Consiglio Comunale dell'intervenuta sospensione del Sindaco;

Alla luce di quanto precede informa i Membri del Consiglio Comunale dell'intervenuta sospensione del Sindaco Santo Sabella per le opportune valutazioni e determinazioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(Dott. Angelo Palamenghi)



Il Presidente procede all'appello nominale dal quale risultano presenti tutti i consiglieri assegnati ad esclusione del consigliere Sabella Rosa che risulta assente, quindi n. 14 consiglieri presenti su n. 15 assegnati ed in carica assente il consigliere Sabella Rosa, essendoci il numero legale, la seduta è valida.

Il Presidente dà lettura della proposta lo stesso prosegue leggendo un documento politico che chiede di depositare agli atti del Consiglio (Allegato n. 1).

- Prende la parola il consigliere Favatella lo stesso afferma di trovarsi in imbarazzo e per la prima volta si trova a dover affrontare in questo consiglio una tematica terribile.

- Un fatto del genere ci ha colpito "all'insaputa". Questa sera è necessario adottare un provvedimento. Alla luce di quanto appreso dalla stampa dovremmo tutti determinarci per le dimissioni unitarie ed immediate. E' giusto dare un taglio e dare l' esempio.

Ricorda e ribadisce le motivazioni per cui ha votato contro il bilancio e che riteneva di aumentare la somma da destinare per gli "Archi di Pasqua".

Le attività necessarie per la realizzazione degli Archi di Pasqua possono essere svolte dalla Giunta, il Consiglio è organo di indirizzo e controllo.

Successivamente dà lettura di un documento che chiede di depositare agli atti del consiglio (Allegato n. 2).

Afferma che questo documento è propedeutico alle dimissioni.

Ciò non perché siamo complici ma per dare l' esempio.

- Prende la parola il consigliere Di Franco Maria Rosa la stessa dà lettura di un documento che chiede che venga depositato agli atti del Consiglio (Allegato 3), nello stesso documento sono contenute le dimissioni da consigliere comunale.

- Prende la parola il consigliere Di Bennardo Salvatore il quale dichiara di parlare anche a nome del consigliere Sabella Rosa, dà lettura di un documento che chiede che venga allegato al verbale (Allegato n. 4).

Il consigliere Monaco Azzurra presenta un documento che chiede che venga letto dal Segretario poiché non riesce a leggerlo per l'emozione e che venga allegato al verbale della seduta (Allegato n. 5).

- Il Segretario procede alla lettura integrale del documento- Il consigliere Favatella afferma che al di là della lettura del documento sarebbe opportuno che ciascuno esprimesse il proprio punto di vista.

- Il consigliere Ciccarello fermo restando quanto letto nel documento condiviso, afferma che da quanto emerge dai giornali tutto il consiglio comunale è stato infangato. Questa esperienza politica è conclusa, ma non capisco per quale motivo dovrebbe dimettersi il Consiglio e non la Giunta. O si decide di dimettersi tutti oppure le sole dimissioni del consiglio non avrebbero senso.

Dal documento di maggioranza letto è chiaro che siamo tutti dimissionari. Dichiara che aveva già preannunciato di non volersi più ricandidare.

Non è detto che gli Archi si facciano, ma sarebbe opportuno lavorare 10/15 giorni per fare di tutto per realizzare gli Archi.

Tra l'altro è la Giunta di nomina del Sindaco. Quindi o ci si dimette tutti, Giunta compresa, o attendiamo qualche giorno.

Il Presidente del Consiglio Palamenghi dice che sono stati alcuni ragazzi a chiedere di attendere per fare in modo di realizzare gli Archi.

Il consigliere Favatella ribadisce la necessità di dare un segnale forte e la risposta giusta sono le dimissioni.

Ciò che accadrà nel futuro non lo sappiamo ma oggi occorre dare un segnale.

- Il consigliere Cipolla Franca dice di essere nella doppia veste di consigliere e componente della Giunta e sarebbe contraddittorio dimettersi da una carica e non dall'altra.

- Il vicesindaco Calderone afferma di non essere d'accordo con quanto espresso dal consigliere Favatella come ritiene che effettivamente i più titolati alle dimissioni sono i membri della Giunta poiché nominati dal Sindaco. Ci sono vari obblighi di legge, quali la Commissione elettorale, dichiara di aver condiviso il documento letto ma non capisce perché il consiglio comunale debba dimettersi.

- Sta verificando quali sono le scadenze e poi verranno assunte le dovute decisioni.

- Dal Pubblico prende la parola l'Avvocato Amoroso Rosina, la quale dà lettura di una disposizione normativa. Il Presidente Palamenghi afferma che se la condizione dell'operatività della Giunta non fosse vera questo Consiglio si dimetterebbe immediatamente.

- Il consigliere Favatella afferma che anche un Commissario può dare il contributo per la realizzazione degli Archi di Pasqua.

- Prende la parola il consigliere Lo Presti Alessandra e dice di essere un nuovo consigliere e non pensava neppure di essere eletta, ma probabilmente lei e la sua famiglia sono stimate. Condivide le affermazioni del vicesindaco Calderone. Se un padre sbaglia le colpe non devono ricadere sui figli.

- Il consigliere Favatella dopo quanto ascoltato afferma di non poter condividere le affermazioni della maggioranza, dice ironicamente di avere imparato molto, non si possono dare dimissioni procrastinate.

I gravi fatti che hanno scosso la nostra comunità necessitano di atti reali. Non può escludersi una infiltrazione mafiosa, le intercettazioni non sono tutte pubbliche.

Afferma di rassegnare le proprie dimissioni da consigliere comunale convinto che la scelta è condivisa dagli elettori e dai cittadini. Deposita nelle mani del segretario una lettera di dimissioni e la sottoscrive pubblicamente innanzi al Consiglio (Allegato n.

6)

- Successivamente anche il consigliere Di franco Maria Rosa sottoscrive le proprie dimissioni precedentemente depositate (Allegato n. 3).

- Il Presidente Palamenghi ribadisce la necessità di sostenere i giovani, le imprese e i cittadini che si stanno impegnando per la realizzazione degli Archi di Pasqua per il rilancio economico del paese.

Si rivolge ai giovani per esortarli a fare presto e consentire l'erogazione del contributo.

Sono le ore 19,30 e la seduta è chiusa.

All. 1

Documento politico da depositare in consiglio comunale.

Noi sottoscritti Presidente, componenti del Gruppo Consiliare di Maggioranza e componenti della Giunta Municipale, fortemente scossi dagli eventi incresciosi che hanno coinvolto il nostro comune e la nostra comunità, riteniamo doveroso prendere le dovute distanze da qualsiasi forma di un tal genere di intrusione che possa colpire il nostro Comune, quale istituzione fondamentale per la corretta amministrazione del nostro paese.

Fiduciosi nella giustizia speriamo vivamente che si possa fare luce su quanto accaduto, ma appresa in data 25 gennaio u.s. la sospensione da parte della prefettura di Agrigento del Sindaco Sabella a seguito dell'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare per concorso esterno in associazione mafiosa, non possiamo fare a meno di prenderne atto e di condannare fortemente, qualora accertato, il coinvolgimento del nostro primo cittadino.

Ripudiamo e condanniamo fortemente la MAFIA esprimendo il più totale rifiuto nei confronti della stessa, increduli per quanto accaduto in una comunità fino ad ora estranea a questi terribili accadimenti. Siamo fiduciosi nell'attività giudiziaria affinché possa finalmente portare giustizia a tutti coloro che hanno subito atti illeciti.

E' necessario ribadire che le proprie cariche elettive sono frutto delle scelte libere e coscienti degli elettori che ci hanno individuati per la nostra personalità e capacità amministrativa senza alcuna forma di intromissione e logiche estranee alle normali regole di democrazia.

Frastornati da questa incredula situazione preannunciamo l'adozione di provvedimenti opportuni ed adeguati per il bene della nostra comunità.

Proprio per questo, secondo coscienza è nostro intendimento interrompere questa esperienza amministrativa, in quanto riteniamo che non sia giusto continuare ad occupare una posizione politico istituzionale senza la giusta serenità, oggi venuta meno, e senza le condizioni minime necessarie per continuare ad attuare il progetto politico condiviso.

Orgogliosi di aver ricoperto questa carica fino alla data odierna e di esserci impegnati nei limiti delle proprie possibilità nel dare il contributo a questa importante assemblea elettiva, nel rispetto dei valori morali e dei principi etici che coscientemente abbiamo scelto di perseguire, con la presente

preannunciamo le prossime irrevocabili dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio, Consiglieri e Assessori della Giunta Municipale.

Abbiamo avuto notizia della nascita di un comitato spontaneo di cittadini sambiagesi rappresentativi della componente sociale ed economica locale, in corso di costituzione per il coordinamento delle attività legate alla realizzazione degli Archi di Pasqua edizione 2018. Al fine di permettere, così come richiestoci, l'attivazione della procedura per l'erogazione del contributo, ritenendo questa una formidabile occasione per una rinascita morale, sociale ed economica della nostra comunità, per senso di responsabilità resteremo in carica solamente per il tempo utile alla conclusione di tale procedura.

San Biagio Platani, 29/01/2018.

Favetta Me A. Sica All. 2

Questa sera, 29/01/2018, nella Sala Consiliare, luogo istituzionale rappresentativo per eccellenza, mi sento affranto e mortificato per quanto accaduto nella nostra comunità.

Le notizie diffuse dai social media, dalle televisioni e dalla carta stampata, in Italia ed all'estero, in primis nella città di Remchingen, con noi gemellata da oltre trenta anni, ritraggono una realtà locale intrisa di mafiosità e corruzione.

Ritornando indietro nel tempo, non posso non ricordare quanto con lungimiranza anticipato da me, in qualità di candidato nella lista civica "Uniti per il cambiamento", a sostegno della Candidata Sindaco Rosalba Di Piazza, in occasione del comizio finale del 23/5/2014, a chiusura della campagna elettorale.

E cito testuali parole: "Questa comunità ha bisogno di vivere in libertà, ha bisogno di persone che non votano per un piatto di minestra, ha bisogno di persone che sanno cosa significa vivere e scuttarsi lu pani", invitavo, inoltre, con un volantino, la cittadinanza a mandare a casa il vecchio e "non votare Santino Sabella in primis e mandare a casa i suoi accoliti nostalgici", chiarendo il significato del termine e cioè coloro i quali vanno dietro ad altre persone per avere in cambio qualcosa.

Alla luce degli eventi verificatisi in questi giorni, mi rendo conto con rammarico che la realtà ha superato quanto da me previsto.

Ovviamente, il merito va totalmente alle Forze dell'Ordine per il risultato ottenuto, grazie al lavoro puntuale e certosino effettuato negli anni e che ha portato ad arginare il fenomeno sottovalutato, fino ad oggi, e mi auguro che si chiuda il capitolo nero della storia sambigese fatto di illegalità, si apra una nuova stagione edificata su pulizia, trasparenza, onestà e vitalità.

Grande attenzione va rivolta al mantenimento del rapporto, ultratrentennale, costruito tra gli Amministratori Tedeschi e gli Emigrati Sambiagesi in Germania che hanno dato inizio al gemellaggio tra il nostro paese ed il paese tedesco di Remchingen.

Questo gemellaggio ha consentito l'apprezzamento delle doti , delle qualità artistiche e del lavoro dei cittadini onesti, la stragrande maggioranza del nostro paese, ed è cresciuto grazie all'intuizione e la lungimiranza avute dai suoi fondatori : i Sindaci Gaspare La Rosa e Stefano Amella, che con tenacia hanno consolidato questa fratellanza.

Stasera dobbiamo andare oltre, e quindi cancellare la macchia indelebile che ci ritroviamo addosso, riconquistare il "bollino antimafia" che ci appartiene da sempre e che è insito nel nostro patrimonio genetico e culturale.

Per quanto suddetto, auspico a questo Paese di recuperare i valori primordiali della nostra comunità, che non sono i valori di "cosa nostra", perché questi non ci appartengono, ed invito le nuove generazioni a portare avanti i valori sani tramandatici dai nostri avi nei secoli.

SAN BIAGIO PLATANI li 29/01/2018

Alla luce di quanto successo,

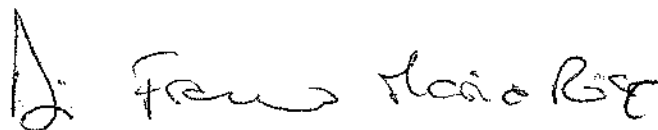
Oggi questo Organo istituzionale non può solo prendere le distanze da questo increscioso fenomeno mafioso verbalmente e con un rituale atteggiamento di facciata non potendosi escludere una possibile infiltrazione mafiosa in quanto le intercettazioni e le prove in possesso degli organi inquirenti e i successivi esiti non sono di nostra conoscenza.

Oggi questo Consiglio Comunale non può rappresentare un "continuum" legato all'attività amministrativa attiva e rimanere in carica.

Le dimissioni irrevocabili di tutti, anche degli assenti impossibilitati, devono essere un atto dovuto e quindi rappresentare l'epilogo di tutta questa triste vicenda.

QUINDI RASSEGNO NELLE MANI DEL SEGRETARIO COMUNALE LE MIE IRREVOCABILI DIMISSIONI DALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE DOPO QUESTA BREVE ESPERIENZA POLITICA A SERVIZIO DELLA COMUNITA' SANBIAGESE.

La consigliera comunale MARIA ROSA DI FRANCO



All. 4

DICHIARAZIONE CONSIGLIERI DI MINORANZA CONSIGLIO DEL 29/01/2018

Oggi siamo stati qui convocati, in seduta urgente e straordinaria, per poter esprimere, in seguito, alla sospensione dalla carica di sindaco Sabella, le opportune valutazioni e prese di posizione.

Dichiarandoci assolutamente lontani e condannando i gravissimi fatti che hanno investito come un ciclone a ciel sereno il nostro paese ci preme chiarire in modo lineare ed univoco, senza possibili manomissioni o distorsioni la nostra posizione di consiglieri di minoranza eletti dai cittadini senza alcuna forzatura, doppi giochi, intromissione alcuna, di persone, che se confermato dalla magistratura, appartengono ad una realtà che noi condanniamo e disprezziamo.

Ognuno di noi si è messo in politica per motivi sicuramente diversi, ma con un unico fine, poter essere quelle persone, con un nome, un volto, una storia personale e familiare, che avrebbero potuto dare un contributo sostanziale al miglioramento del proprio paese, quel paese che oggi è qui attonito a subire i fatti in silenzio e senza colpa.

Quello che ci siamo prefissati di fare durante la campagna elettorale e' caduto per minoranza numerica di fronte ad un risultato finale che ci vede schierati all'opposizione.

Cambiano la possibilità di agire, di imporci, di essere alla guida del paese sul carro dei vincitori, ma non cambiano le persone, gli ideali, l'onesta e soprattutto il rispetto nei confronti dei propri elettori.

Ad oggi abbiamo fatto un' opposizione costruttiva come risulta anche dai verbali di tutti i consigli comunali, ed oggi più che mai occorre chiarire che la politica non è fatta di insulti personali, di bassezze, della possibilità di esaltare se stessi denigrando gli altri, ma è fatta di riflessione, di confronto costruttivo, di educazione e rispetto del prossimo sempre e comunque, per perseguire un fine univoco, il bene del popolo, di cui noi stessi eletti facciamo parte.

Noi, qui, presenti a testa alta senza nulla da nascondere non come un gruppo dietro cui celarsi, ma ognuno con la propria onestà, la propria storia e soprattutto grazie a quello che ognuno di noi ha dimostrato di valere per se stesso e per la propria famiglia.

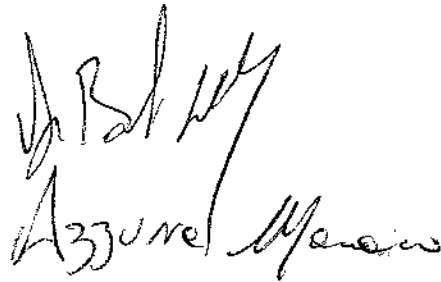
Confidiamo nella giustizia e restiamo in attesa degli sviluppi e di conseguenza adotteremo le opportune decisioni, come le eventuali dimissioni.

I consiglieri

Di Bennardo Salvatore

Monaco Azzurra

Sabella Rosy

The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is 'Di Bennardo Salvatore' and the bottom signature is 'Monaco Azzurra'. Both are written in a cursive, somewhat stylized script.

Comunicato stampa del consigliere Monaco Azzurra

Oggi mi trovo qui a mio malgrado a fare questa comunicazione con grande dolore nel cuore e sconcerto.

Mi sono voluta mettere in politica pensando che questa esperienza avrebbe arricchito il mio bagaglio culturale; mi avrebbe permesso di accompagnare il mio paese verso un cammino di miglioramento, di innovazione; mi avrebbe dato la possibilità di non rimanere ferma a guardare il corso degli eventi da lontano, ma scendendo in campo, mettendomi in gioco per il "*Bene Comune*"; e non da ultimo per poter ricalcare le orme di mia madre. Una grande donna che con tanto sacrificio, umiltà e senso di appartenenza al proprio paese si è messa in gioco creando una realtà attorno a sé che parla ancora di lei, pur non essendo più presente fisicamente, lei ha avuto la grande capacità di lasciare tanto bene nel cuore di tutti e il suo ricordo è vivo e presente in ogni singolo cittadino sambiageese. Infatti è stata consigliere comunale negli anni '80.

E' questo oggi muove la mia persona a non tacere, a dichiarare che la mia è stata una candidatura libera, senza intromissioni, senza doppi giochi, senza compromessi con nessuno, e ribadisco con nessuno. Azzurra Monaco rappresentante della sua lista, sostenitrice a 360° di quel candidato a sindaco con cui ho scelto di affiancare il mio nome, il mio volto, la mia persona e voglio sottolineare la mia persona, e che oggi sento la necessità di tutelare non solo per me stessa, ma per la mia famiglia, per tutte le persone che mi sono vicine e soprattutto per il ricordo di mia madre.

Apprendo solo dai giornali, ed in particolare dalla testata on-line Live Sicilia e La Sicilia, di essere stata considerata una candidata scelta *ad hoc*, o meglio di facciata; premetto che io Azzurra Monaco i 223 voti me li sono cercata, porta a porta, con la mia faccia e con quella stima dimostratami dai miei elettori, per le mie capacità e per la famiglia da cui provengo e dalla quale ho ricevuto e ricevo grande sostegno, oggi più che mai. Quei pochi, e ripeto pochi voti disgiunti non sono stati chiesti ne voluti da me ma dalla libertà degli elettori e dalla legge elettorale che giuridicamente consente di farlo.

Durante il mio incarico come rappresentante dei cittadini che mi hanno votata in piena libertà non sono mai stata contattata da nessuno e tanto meno influenzata nelle mie decisioni e soprattutto non mi è stato mai chiesto nulla che potesse farmi sospettare, né prima della candidatura, né dopo l'elezione, un minimo di quello che si vocifera sul mio conto. Le persone che mi hanno appoggiata e mi hanno aiutata a cercare i voti sono state molte, inoltre la legge elettorale nel 2014 prevedeva l'abbinamento con un altro candidato e questo ha sicuramente completato il numero

dei miei voti, sempre per la stima e per i rapporti sociali da me e dalla mia famiglia intrattenuti nel corso degli anni.

Il mio nome, non doveva essere citato e riportato in nessun modo accanto ad eventi così sconvolgenti, deleteri per l'integrità di una persona, facendo solo illazioni, illazioni in questo momento, così difficile per la comunità sambiagese, che difficilmente riuscirà a rialzarsi dopo questo baratro apertosi sotto i propri piedi, forse studiate per screditare tutti durante una campagna elettorale già in atto. Ed ora in questa situazione qualcuno vorrebbe infangare la mia persona, dalla condotta specchiata ed integerrima.

Una campagna elettorale non si fa screditando gli altri e buttando fango sulla dignità che una persona e la sua famiglia si sono costruite con tanti sacrifici, umiltà ed onestà, non si fa approfittando degli eventi incresciosi che hanno colpito il nostro piccolo centro, attonito per quanto accaduto in questi ultimi giorni, ma si fa dimostrando le proprie capacità, i propri programmi, il proprio valore e il proprio amore verso un paese che necessita aiuto, un aiuto sano, costruttivo e reale. Ed io in questo continuo a credere e lottare.

Voglio concludere, confidando nel lavoro della magistratura e nell'applicazione della legge, che io sono qui nelle vesti di consigliere comunale ringraziando la mia famiglia, i miei parenti, gli amici, i colleghi di lavoro e tutti i conoscenti, che grazie alla stima di cui godo, e dimostratami mi hanno voluta a rappresentarli, ed a continuare a rappresentare non solo chi ha creduto in me votandomi, ma anche coloro che fanno parte dell'intera comunità sambiagese. Il mio obiettivo si chiama "**Bene Comune**", al quale fortemente credo e per il quale continuerò a lottare .

AZZURRA MONACO

Att. 6

SAN BIAGIO PLATANI II 29/01/2018

Alla luce di quanto successo,

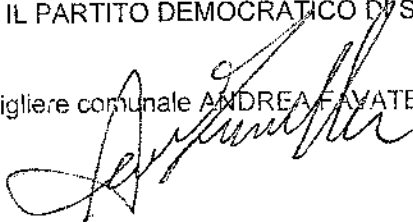
Oggi questo Organo istituzionale non può solo prendere le distanze da questo increscioso fenomeno mafioso verbalmente e con un rituale atteggiamento di facciata non potendosi escludere una possibile infiltrazione mafiosa in quanto le intercettazioni e le prove in possesso degli organi inquirenti e i successivi esiti non sono di nostra conoscenza.

Oggi questo Consiglio Comunale non può rappresentare un "continuum" legato all'attività amministrativa attiva e rimanere in carica.

Le dimissioni irrevocabili di tutti, anche degli assenti impossibilitati, devono essere un atto dovuto e quindi rappresentare l'epilogo di tutta questa triste vicenda.

QUINDI RASSEGNO NELLE MANI DEL SEGRETARIO COMUNALE LE MIE IRREVOCABILI DIMISSIONI DALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE DOPO UNA ULTRADECENNALE ESPERIENZA POLITICA A SERVIZIO DELLA COMUNITA' SANBIAGESE ONESTA, CONVINTO DI INTERPRETARE APPIENO IL PENSIERO DEI MIEI ELETTORI E DEL MIO PARTITO POLITICO DI APPARTENENZA, IL PARTITO DEMOCRATICO DI SAN BIAGIO PLATANI.

Il consigliere comunale ANDREA FAVATELLA



Letto, approvato e sottoscritto.

Il Consigliere Anziano
f.to: Ciccarello Salvatore

Il Presidente
f.to: Palamenghi Angelo

Il Segretario Comunale
f.to: Dr. Luigi Lazzaro

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.
San Biagio Platani

Il Segretario Comunale

Visto: Il Sindaco

Affissa all' Albo Pretorio il 02 / 02 / 2018 vi rimarà per giorni 15.
Defissa dall'Albo Pretorio il 17 / 02 / 2018

Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Capo del Comune;
Su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio

CERTIFICA

Che copia integrale della presente deliberazione ai sensi dell'art.11 della l.r.
3/12/1991 n.44 è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio il 02/02/2018 e
per 15 giorni.

San Biagio Platani il 17/02/2018

Il Segretario Comunale
F.to: Dr. Luigi Lazzaro

La presente deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità divenuta
esecutiva dopo il 10° giorno della pubblicazione e pertanto il 17/02/2018